

COMUNICATO STAMPA

I risultati al 30 giugno 2017 del Gruppo UBI (UBI Banca + 3 Banche Acquisite)

Il secondo trimestre dell'anno ha visto concretizzarsi con successo alcune importanti azioni strategiche, che, assieme alle iniziative concluse nel primo trimestre¹, costituiscono parti integranti dell'evoluzione del Piano Industriale del Gruppo UBI al 2020.

Le più importanti azioni strategiche possono riassumersi come segue:

- è stato chiuso in data 10 maggio 2017, con data di consolidamento a partire dal 1 aprile 2017, il contratto per l'acquisto di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti (le "3 banche Acquisite"), una volta verificato il soddisfacimento delle condizioni sospensive, tra cui la cessione da parte delle stesse di 2,2 miliardi di crediti deteriorati al Fondo Atlante; contestualmente è stato aggiornato il Piano Industriale al 2020 per comprendere l'allargamento del perimetro del Gruppo UBI alle 3 Banche Acquisite e le nuove sinergie attese;
- è stato lanciato in data 12 giugno l'aumento di capitale per circa 400 milioni che si è concluso con pieno successo il 5 luglio 2017;
- il 15 giugno è stata avviata la procedura sindacale relativa all'aggiornamento del Piano industriale 2020, conseguente all'acquisizione e integrazione delle 3 Banche nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del Gruppo. Tale procedura è attesa concludersi nel mese di ottobre 2017 in concomitanza con la prima delle 3 fusioni previste in UBI Banca, relativa a Nuova Banca Marche²;
- nel contempo è stata negoziata e conclusa a fine luglio la seconda fase della trattativa sindacale, iniziata nel giugno 2016, relativa al Piano Industriale 2020 di UBI Stand alone, che sancisce l'uscita anticipata a fine 2017-inizio 2018 di ulteriori circa 700 Risorse (in aggiunta alle circa 600 uscite concordate a dicembre 2016 e già avvenute), assieme ad un piano di ricambio generazionale e all'armonizzazione dei contratti integrativi aziendali per tutto il personale del gruppo. Tale accordo abilita l'anticipazione di circa 20 milioni di sinergie di costo al 2018.

¹ Nel primo trimestre dell'anno, si è chiuso con successo il progetto Banca Unica (fusione di 7 Banche Rete in UBI Banca), in anticipo di 4 mesi rispetto alle tempistiche attese, è stato implementato il nuovo modello organizzativo con la riconfigurazione dell'ambito del Chief Commercial Officer (creazione di macroaree territoriali e delle divisioni Corporate e Investment Banking e Top Private) e del Chief Wealth and Welfare Officer, è stata trasferita la responsabilità della gestione delle inadempienze probabili dalla rete all'unità centrale di credito anomalo, mantenendo un'unità specializzata per la gestione delle sofferenze (complessivamente 400 risorse), è stato introdotto il nuovo approccio commerciale per le piccole/medie imprese e le aziende corporate con una prospettiva di settore/filiera virtuale...

² Si ricorda che le fusioni delle 3 banche acquisite sono attese a fine ottobre 2017 (Nuova Banca Marche, congiuntamente alla controllata Cassa di Risparmio di Loreto), a fine novembre 2017 (Nuova Banca Etruria congiuntamente alla controllata Banca Federico del Vecchio) e a febbraio 2018 (Nuova Carichieti).

La solidità del Gruppo allargato (UBI Banca + 3 Banche Acquisite) è confermata dai buoni livelli degli indici patrimoniali e strutturali:

- CET1 consolidato:
 - o Fully loaded a 11,32% (era 11,29% al 31 marzo 2017 per UBI Stand Alone)
 - o Phased in a 11,42% (era 11,44% al 31 marzo 2017 per UBI Stand Alone)Si rammenta che le 3 Banche Acquisite sono incluse a modello standardizzato
- LCR e NSFR > 100%
- Leverage ratio al 5,66% (5,61% fully loaded)

I dati patrimoniali (UBI Banca+3 Banche Acquisite) evidenziano una crescita degli impieghi in bonis e la diminuzione dei crediti deteriorati, confermando la buona qualità del credito, e l'incremento ulteriore della raccolta indiretta e di quella totale

- Impieghi in bonis a 85,8 miliardi (+1,5% vs 84,5 al 31 dicembre 2016)
 - o di cui UBI Stand Alone a 75,4 miliardi (+2,2% vs 73,8 miliardi al 31 dicembre 2016)
- Crediti deteriorati netti³ a 8,4 miliardi (-8,7% vs 9,3 miliardi al 31 dicembre 2016)
 - o di cui UBI Stand Alone a 7,7 miliardi (-3,9% vs 8,1 miliardi al 31 dicembre 2016)
- Costo del credito annualizzato complessivo a 64 punti base
- Coperture del credito deteriorato in aumento al 48,8% con write-off (40,2% esclusi i write off). Erano rispettivamente 44,6% e 35,6% a fine dicembre 2016
- Texas ratio al 103,6% (era 110,3% per UBI Stand Alone al 31 marzo 2017)
- Raccolta indiretta a 95,8 miliardi, +6,7% vs 89,8 al 31 dicembre 2016, in crescita sia in UBI stand alone (+7,1% vs dicembre 2016 e +12,6% vs giugno 2016) che nelle 3 Banche acquisite (+2,6%)
- Raccolta totale da clientela ordinaria⁴ del Gruppo (diretta e indiretta) a 179,4 miliardi (176,1 a dicembre 2016). In particolare, per UBI Stand Alone, la raccolta totale è cresciuta del 3% vs dicembre 2016 e del 5,3% (6,3% al netto dell'effetto performance) vs giugno 2016

I risultati economici del semestre per UBI Banca+3 Banche Acquisite evidenziano un andamento positivo rispetto a quanto previsto a Piano:

Complessivamente, i risultati economici del Gruppo allargato mostrano un andamento favorevole rispetto alle attese di Piano Industriale: si confermano i trend positivi di UBI Stand Alone, mentre risulta contenuta e inferiore alle attese la perdita registrata dalle 3 Banche

³ Per una migliore comparabilità, i dati patrimoniali 2016 delle 3 Banche Acquisite sono esposti al netto dei crediti deteriorati ceduti precedentemente al closing a REV e al Fondo Atlante per complessivi euro 2.485 milioni netti

⁴ La raccolta diretta è considerata al netto della raccolta su reti terze, della raccolta istituzionale e di pronti contro termine con Cassa Compensazione e Garanzia

Acquisite, sebbene queste non beneficino ancora delle sinergie attese dall'integrazione informatica e organizzativa nel Gruppo UBI.

- **1sem 2017: utile netto contabile incluso il badwill⁵ a 696 milioni di euro, di cui:**
 - o Utile netto di UBI Stand Alone a 110,9 milioni (rispetto a -787 milioni circa nel primo semestre 2016, a seguito della contabilizzazione della maggior parte dei costi del Piano Industriale “stand alone”)
 - o Risultato netto delle 3 Banche Acquisite a -27,7 milioni (al netto del riversamento del badwill per +13,8 milioni)

- **1 sem 2017: utile al netto delle componenti non ricorrenti a 130 milioni di euro⁶, di cui:**
 - o Utile netto di UBI Stand Alone a 155,4 milioni (-537,9 nel primo semestre 2016)
 - o Risultato netto delle 3 Banche Acquisite a -25,4 milioni (al netto del riversamento del badwill per +13,8 milioni)

- **2trim2017: utile netto contabile incluso il badwill⁷ a 629 milioni di euro, di cui:**
 - o Utile netto di UBI Stand Alone a 43,8 milioni
 - o Risultato netto delle 3 Banche Acquisite a -27,7 milioni (al netto del riversamento del badwill per +13,8 milioni)

- **2trim2017: utile al netto delle componenti non ricorrenti a 43,7 milioni di euro, di cui:**
 - o Utile netto di UBI Stand Alone a 69,1 milioni
 - o Risultato netto delle 3 Banche Acquisite a -25,4 milioni (al netto del riversamento del badwill per +13,8 milioni)

Focus su UBI Stand Alone: migliora l'andamento commerciale del margine di interesse nel secondo trimestre, forte crescita delle commissioni nette

1sem2017 vs 1sem2016:

- **Proventi operativi a 1.626,3 milioni, +2,4% rispetto al 1sem2016:**
 - **Margine d'interesse in diminuzione del 9,8% a 690,7 milioni sia per effetto della riduzione e ricomposizione del portafoglio titoli (le cui consistenze sono scese in media semestrale da 19,5 miliardi nel 2016 a 15,5 nel 2017) che per la compressione degli spread sugli impieghi, che ha più che compensato l'ulteriore diminuzione del costo della raccolta. Il margine d'interesse è inoltre influenzato da minori interessi attivi su inadempienze probabili per oltre 24 milioni.**
Si rammenta che il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO, che verranno contabilizzati nel 4trim dell'anno
 - **Commissioni nette a 714,2 milioni, in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo del 2016 (667,5 milioni)**
 - **Risultato della finanza a 151,3 milioni (82,6 nel 1sem2016)**

⁵ A seguito dell'allocazione del badwill, ancora provvisoria, la quota di “bargain purchase” riconosciuta a conto economico ammonta a 612,9 milioni netti. Il trimestre beneficia inoltre di badwill reversal per 13,8 milioni di euro netti.

⁶ Le principali componenti non ricorrenti, al netto delle imposte e dei terzi, sono le seguenti: utile da cessione titoli HTM per 37,4 milioni, oneri relativi al progetto di integrazione delle 3 banche acquisite per 11,1 milioni, oneri relativi al progetto Banca Unica per 6,1 milioni, svalutazione investimento Fondo Atlante per 64,7 milioni, badwill 612,9 milioni

⁷ A seguito dell'allocazione del badwill, ancora provvisoria, la quota di “bargain purchase” riconosciuta a conto economico ammonta a 612,9 milioni netti. Il trimestre beneficia inoltre di badwill reversal per 13,8 milioni di euro netti.

- **Oneri operativi complessivi a 1.021,7 milioni, in ulteriore riduzione dell'1,6% rispetto al 1sem2016: tutte le voci di costo registrano una riduzione: spese del personale -0,8%, spese amministrative -3,1% e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali -2,2%**
- **Rettifiche su crediti scese a circa 287 milioni, rispetto ai 1.206,4 del 2016, che comprendevano l'effetto delle maggiori rettifiche – conseguenti agli obiettivi e alle azioni decise in sede di Piano Industriale – che avevano, tra l'altro, determinato un conseguente riassorbimento della c.d. *shortfall*⁸; il costo del credito annualizzato si attesta al 30 giugno 2017 a 69 punti base**
- **Rettifiche di valore per deterioramento di altre attività per 93,4 milioni, di cui 89,3 relativo alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante, rispetto ai 50.4 milioni, anch'essi connessi ad eventi non ricorrenti, del 2016.**

2trim2017 vs 1trim2017:

- **Proventi operativi a 828,2 milioni di euro (+3,8% rispetto ai 798,2 del 1trim2017)**
 - **Margine d'interesse a 343,5 milioni rispetto ai 347,2 del 1trim2017, per effetto della riduzione del margine finanziario in relazione alla riduzione e ricomposizione del portafoglio titoli. Il margine derivante dall'intermediazione con la clientela ammonta a circa 302 milioni rispetto a circa 301 nel 1trim2017, nonostante minori interessi attivi su inadempienze probabili per circa 3 milioni.**
Si rammenta che il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO, che verranno contabilizzati nel 4trim dell'anno.
 - **Commissioni nette a 363,4 milioni, in ulteriore crescita rispetto ai 350,9 del 1trim2017: Migliora sia il contributo dei servizi legati all'attività in titoli (+4 milioni) sia l'apporto delle commissioni relative all'attività bancaria tradizionale (+8 milioni)**
 - **Risultato della finanza a 86 milioni (65,4 milioni nel 1trim2017)**
- **Oneri operativi complessivi a 499,7 milioni (-4,3% rispetto al 1trim2017 che includeva il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione)**
- **Le rettifiche su crediti confermano livelli contenuti (152,1 milioni vs 134,8 milioni nel 1trim2017)**
- **Rettifiche di valore per deterioramento di altre attività per 77,3 milioni essenzialmente riconducibili alla ulteriore svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante, già avvenuta nel 1trim2017 per 18,7 milioni.**

* * *

Bergamo, 4 agosto 2017 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Spa (UBI Banca) ha approvato i risultati consolidati del primo semestre del 2017, che includono, **a partire dal 1 aprile 2017, quindi per un solo trimestre**, le 3 Banche recentemente acquisite.

I risultati economici e patrimoniali del primo semestre 2017 comprendono l'impatto dell'allocazione del "badwill"⁹, che ammontava complessivamente a 995 milioni alla data del 31 marzo 2017.

Tale allocazione, che deriva dalla ri-esposizione delle attività e le passività acquisite al *fair value* alla data di primo consolidamento, ha portato a rettificare in diminuzione principalmente i crediti deteriorati (mediante incremento dei fondi rettificativi per 560 milioni lordi e 375,3 al netto delle DTA), mentre il valore dei crediti in bonis a medio lungo termine risulta allineato al valore di iscrizione a bilancio. Rettifiche di entità decisamente più contenuta sono state effettuate sulla

⁸ Tale effetto sulla *shortfall*, al 30 giugno 2016, ammonta a circa 851 milioni

⁹ Si ricorda che l'IFRS 3 (R) consente comunque di procedere all'allocazione definitiva del badwill entro 12 mesi dall'acquisizione.

raccolta a medio lungo termine, sul software e sui contratti connessi ai fondi immobiliari, mentre valori leggermente positivi sono stati riscontrati su attivi gestiti.

A seguito di tale allocazione, la quota rimanente relativa al “*bargain purchase*”, contabilizzata nel secondo trimestre dell’anno a conto economico risulta pari a 612,9 milioni.

Le rettifiche effettuate alle poste patrimoniali in conseguenza del processo di purchase price allocation hanno già dato luogo, nel secondo trimestre, a “reversal” sia positivi che negativi, per un netto di +13,8 milioni di euro.

Il semestre si è quindi chiuso per il Gruppo allargato con un utile netto di 696 milioni di euro, che include il risultato di UBI Banca Stand Alone per circa 111 milioni di euro e quello delle 3 Banche Acquisite per -27,7 milioni (al netto del riversamento del badwill per +13,8 milioni)¹⁰.

Al netto delle poste non ricorrenti¹¹, l’utile del Gruppo allargato si è attestato a 130 milioni, sintesi principalmente del risultato di UBI Stand Alone, pari a 155,4 milioni di euro, e di quello delle 3 Banche Acquisite, pari a -25,4 milioni (al netto del riversamento del badwill per +13,8 milioni).

* * *

I risultati economici del Gruppo al 30 giugno 2017 (6 mesi per UBI + 3 mesi per le 3 Banche Acquisite)

Il primo semestre del 2017 si è chiuso per il Gruppo allargato con **proventi operativi** a circa 1.739 milioni, riconducibili a UBI Stand Alone per 1.626,3 milioni (+2,4% rispetto al 1sem2016).

Nell’ambito dei proventi, il **margin e d’interesse** si è attestato a 745,2 milioni e risulta composto come segue:

- 53,6 milioni, pressoché totalmente derivanti dall’intermediazione con la clientela, relativi alle 3 Banche Acquisite. Si segnala che al 30 giugno 2017 il risultato delle 3 Banche includeva già parzialmente i benefici di una prima progressiva riduzione di circa 30 bps nel costo della raccolta avvenuta nel corso del 2trim2017;
- 690,7 milioni rivenienti da UBI Stand Alone (765,6 milioni nel 2016). Alla variazione hanno contribuito un minor apporto del portafoglio titoli di proprietà (-22 milioni) a fronte di un decremento di 5 miliardi negli investimenti in titoli di debito - la cui vendita ha però generato nel semestre significativi utili da cessione (oltre 125 milioni) - e il decremento del margine relativo all’intermediazione con la clientela (-50,6 milioni), di cui la metà dovuta alla riduzione degli interessi attivi su inadempienze probabili, scesi di oltre 24 milioni semestre su semestre. Si rammenta che il margine d’interesse non include i benefici del TLTRO, che verranno contabilizzati nel 4trim dell’anno.

Le **commissioni nette** si sono attestate a 761,4 milioni, di cui 47,2 milioni relativi alle 3 Banche Acquisite. Tale ultimo importo si riferisce per il 78% circa (37 milioni) all’attività bancaria tradizionale con la clientela, e per il resto ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza nel settore titoli, confermando, assieme alla composizione del margine d’interesse, la pressoché totale focalizzazione delle 3 Banche sulle attività di raccolta e impiego con clientela.

Per quanto riguarda il contributo di UBI Stand Alone, esso è passato a 714,2 milioni, in salita del +7% rispetto ai 667,5 milioni del 2016, grazie all’apporto positivo delle commissioni su servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+8,5% a 410 milioni) - trainate dall’importante incremento

¹⁰ Oltre ai 612,9 milioni di cui sopra.

¹¹ Vedasi nota 5

del risparmio gestito e assicurativo – ma anche di quello delle commissioni derivanti dall'attività bancaria tradizionale (+5,1% a 304,3 milioni).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura si è attestato a 148,8 milioni, di cui 151,3 attribuibili a UBI Stand Alone.

Questi ultimi sono attribuibili come segue:

- per 42,7 milioni all'attività di negoziazione (5,6 milioni nel 1sem2016);
- per 99,6 milioni alla cessione di asset finanziari, inclusi i titoli di stato italiani (86,5 milioni nel 1sem2016);
- per 10,9 milioni alla valutazione delle attività finanziarie al fair value (-8,2 milioni nel 1sem2016);
- le attività di copertura sono state negative per 1,8 milioni (-1,3 milioni nel 1sem2016).

Gli altri proventi di gestione si sono attestati a 58,8 milioni, di cui 5,5 milioni conseguiti nelle 3 Banche Acquisite.

Gli oneri operativi hanno totalizzato 1.158,2 milioni, di cui 1.021,7 milioni relativi a UBI Stand Alone (quest'ultima in riduzione di 16,4 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2016):

- le spese per il personale si sono attestate a 716,9 milioni, di cui 634,3 milioni relativi a UBI Stand Alone, dove prosegue la riduzione già in atto da diversi anni (ulteriore -0,8% vs 1H2016 grazie alla diminuzione della forza lavoro media, -262 risorse, e al minor peso delle componenti variabili) e 82,6 relativi alle 3 Banche Acquisite. Sono peraltro in corso azioni che consentiranno l'ulteriore contenimento del costo del personale, pur assicurando un solido ricambio generazionale.

Si rammenta infatti che per UBI Stand Alone ulteriori risparmi di costo sono previsti sia in relazione alle uscite avvenute nella prima parte dell'anno (Accordo sindacale del dicembre 2016) sia in relazione alle 700 uscite, di cui oltre la metà attese nel corso del secondo semestre 2017, oggetto del recente Accordo Sindacale del 26 luglio us.

Per quanto riguarda le 3 Banche Acquisite, sono attese circa 200 uscite¹² nella seconda parte dell'anno in relazione agli Accordi sindacali stipulati prima dell'acquisto delle stesse da parte di UBI.

Infine, il 15 giugno scorso è stata avviata la procedura sindacale relativa all'aggiornamento del Piano industriale 2019-2020, conseguente all'acquisizione e integrazione delle 3 Banche nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del Gruppo. Tale procedura è attesa concludersi nel mese di ottobre 2017 in concomitanza con la prima delle 3 fusioni previste in UBI Banca, relativa a Nuova Banca Marche.

- le spese amministrative hanno totalizzato 366 milioni, di cui 49,8 relative alle 3 Banche Acquisite, che non hanno ancora beneficiato delle sinergie organizzative ed informatiche previste con la fusione in UBI, e 317,3 milioni a UBI Stand Alone, dove prosegue la riduzione in atto (-3,2% rispetto al 1H2016);
- le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono pari a 75,3 milioni, di cui 5,2 derivanti dalle 3 Banche Acquisite.

Le rettifiche di valore nette su crediti si sono attestate a 282,6 milioni di euro, determinando un costo del credito annualizzato di 64 punti base.

Grazie alle vendite di crediti deteriorati effettuate prima dell'acquisizione, le rettifiche su crediti nelle 3 Banche si sono attestate a 10 milioni, più che compensate dal beneficio derivante dal riversamento del badwill allocato a rettifica del valore dei crediti deteriorati (14,5 milioni).

¹² Al 30 giugno 2017, circa 445 risorse dovevano ancora accedere al Fondo di Solidarietà (sulle 532 oggetto di Accordi precedenti l'acquisizione delle 3 Banche da parte di UBI Banca)

Al 30 giugno 2017, le coperture dei crediti deteriorati si attestano per il Gruppo allargato al 48,8% includendo i write-off (40,2% esclusi i write off).

Nel periodo sono stati contabilizzati circa 99 milioni di rettifiche **di valore netto per altre attività e passività**, essenzialmente legate alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante per 89,3 milioni da parte di UBI Stand Alone.

Le **imposte del periodo** si sono attestate a 79,4 milioni, definendo un tax rate del 40,81%, e non includono alcun beneficio di iscrizione di DTA sulle perdite pregresse delle 3 Banche Acquisite che inizierà a rilevarsi a valle delle incorporazioni societarie.

Infine, sono stati registrati nella prima parte dell'anno **oneri legati al Piano Industriale** (progetto Banca Unica, progetto integrazione 3 banche acquisite, incentivi all'esodo) per circa 20 milioni al netto delle imposte e dei terzi.

* * *

I risultati economici del 2trim2017

L'evoluzione del 2trim2017 evidenzia un **risultato positivo di 629 milioni**: le 3 Banche Acquisite vi hanno concorso con un risultato negativo di 27,7 milioni (al netto del riversamento del badwill per 13,8 milioni), sintesi di una gestione ordinaria ancora condizionata dagli oneri operativi, nonostante la riduzione del costo del credito, mentre **UBI Stand Alone ha realizzato un utile netto di 43,8 milioni**, penalizzato dall'ulteriore svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante (circa 71 milioni lordi e 50 netti), pur in presenza di un'evoluzione favorevole delle componenti "core" (+52,3 milioni l'incremento congiunturale del risultato di gestione). L'utile netto del secondo trimestre si confronta con la perdita netta di 829 milioni registrata nel corrispondente periodo del 2016 (scaturita dalla contabilizzazione della quasi totalità degli oneri legati al Piano Industriale) e con il risultato netto di 67 milioni conseguito nei primi tre mesi del 2017.

Dal punto di vista congiunturale, i **proventi operativi** hanno totalizzato 940,8 milioni, di cui 112,8 milioni di pertinenza delle 3 Banche Acquisite e 828,2 milioni di UBI Stand Alone. Questi ultimi evidenziano un progresso rispetto agli 815,5 milioni degli stessi tre mesi del 2016, ma soprattutto ai 798,2 milioni del primo trimestre 2017, da ricondurre alla **crescita di pressoché tutte le componenti di ricavo, a fronte di una sostanziale stabilità del margine d'interesse**.

Nel 2trim2017, infatti il **margine d'interesse** migliora a 398 milioni per il Gruppo allargato, grazie all'apporto delle 3 Banche Acquisite (54,5 milioni, pressoché totalmente conseguiti nell'ambito dell'intermediazione con clientela), mentre risulta sostanzialmente stabile a 343,5 milioni il margine d'interesse generato da UBI Stand Alone. Il secondo trimestre evidenzia in particolare per UBI Stand Alone l'apporto positivo fornito dall'intermediazione con la clientela (302 milioni rispetto ai 301 del 1trim2017), grazie da un lato all'evoluzione dei volumi attivi (+0,7% l'incremento delle consistenze medie lorde fruttifere) e dall'altro all'effetto tasso sulla raccolta a più lunga scadenza. Nei due trimestri la forbice con clientela è rimasta sostanzialmente invariata, ma il mark-down, confermando il trend del precedente esercizio, sta lentamente migliorando. Si rammenta che il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO, che verranno contabilizzati nel 4trim dell'anno.

Le **commissioni nette** si attestano a 410,5 milioni, di cui 47,2 milioni rivenienti dalle 3 banche Acquisite (realizzate prevalentemente nel comparto dell'operatività più tradizionale) e 363,4 milioni del Gruppo UBI Banca storico (+12,5 milioni). Il miglioramento conseguito da UBI Stand Alone è

riferito sia alla crescita dell'apporto dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+3,8 milioni a 206,9 milioni) sia a quella dei servizi bancari (+8,7 milioni a 156,5 milioni).

Il risultato dell'**attività finanziaria** totalizza 83,4 milioni nel 2trim dell'anno, di cui -2,6 milioni dalle Nuove Banche per effetto prevalentemente della cessione di crediti, e circa 86 milioni da UBI Stand Alone. Quest'ultima mostra un progresso di +20,6 milioni rispetto ai 65,4 milioni dei tre mesi precedenti, grazie soprattutto all'attività di cessione, salita a 59,1 milioni dai 40,5 del primo trimestre 2017. La negoziazione ha contribuito con 18,7 milioni (23,9 nel 1trim2017) mentre le attività a FVO hanno assicurato 7,9 milioni (circa 3 nel 1trim2017).

Il **risultato della gestione assicurativa**, riferito alle 3 Banche Acquisite e al solo secondo trimestre, si è quantificato in 4,1 milioni.

L'analisi congiunturale evidenzia nel secondo trimestre **oneri operativi** per 636,2 milioni, di cui 141,8 milioni riferiti alle 3 Banche Acquisite (82,6 milioni il costo del personale, 49,8 milioni le altre spese amministrative e 5,6 milioni le rettifiche su attività materiali e immateriali) e 499,7 milioni al Gruppo "stand alone". Quest'ultimo, confermando il trend di contenimento in atto, ha presentata una flessione di 22,3 milioni rispetto ai 522 milioni dei primi tre mesi dell'anno, grazie alla favorevole dinamica di tutte le componenti:

- le spese per il personale, in calo di 6,8 milioni (da 320,6 a 313,7 milioni), sintetizzano i primi risparmi conseguenti all'evoluzione dell'organico (le uscite per esodi anticipati ex Accordo Sindacale del'11 dicembre 2016 si sono principalmente concentrate a fine febbraio), ma anche i benefici conseguenti all'adozione delle varie forme di prestazioni lavorative concordate con le OO.SS..
- le altre spese amministrative sono scese di 15,4 milioni a 151 milioni, anche in considerazione dell'incorporazione nei dati dei primi tre mesi dell'anno della stima del contributo ordinario al Fondo di Risoluzione per 31,6 milioni (poi rettificato in 27,7 milioni nel secondo trimestre). Al netto di tale contributo, le spese correnti mostrano una crescita concentrata in ambito progettuale, essenzialmente per pubblicità e prestazioni professionali IT;
- le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si sono mantenute stabili a 35 milioni.

Il secondo trimestre evidenzia 147,8 milioni di **rettifiche di valore nette su crediti**, fra i valori più bassi degli ultimi anni, confrontandosi con i 134,8 milioni rilevati nei primi tre mesi.

Il **costo del credito** del secondo trimestre si è pertanto attestato allo 0,63%, dallo 0,64% dei primi tre mesi (dati annualizzati).

Il conto economico del 2trim2017 è stato impattato dalla contabilizzazione di 82,7 milioni quali **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie**, di cui 77,3 milioni di pertinenza del Gruppo "stand alone" (per 70,6 milioni riferiti alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante, che va ad aggiungersi ai 18,7 milioni di svalutazione netta effettuati nel 1trim2017) e per 5,4 milioni proveniente dalle 3 Banche Acquisite.

Infine, il periodo registra, in relazione al progetto Banca Unica e al progetto di integrazione delle 3 Banche Acquisite, **oneri non ricorrenti** per 11,6 milioni, già al netto di imposte e terzi.

* * *

Gli aggregati patrimoniali (UBI Banca + 3 Banche Acquisite)

Al 30 giugno 2017, gli **impieghi verso la clientela**¹³ si attestano complessivamente a 94,2 miliardi, e risultano in crescita dello 0,5% rispetto ai 93,8 miliardi del 31 dicembre 2016, effetto combinato della crescita dell'1,6% degli impieghi di UBI Stand Alone (a 83,2 miliardi da 81,9 a fine dicembre 2016) e di una contrazione degli impieghi delle 3 Banche Acquisite (a 11 miliardi da 11,9 a fine dicembre 2016).

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato:

- i crediti in bonis verso la clientela si attestano a 85,8 miliardi (+1,5% rispetto a dicembre 2016): UBI Stand Alone registra un incremento dei crediti del 2,2% a 75,4 miliardi, grazie all'evoluzione positiva (+3,7%) delle poste a medio lungo termine, mentre le 3 Banche Acquisite segnano una contrazione degli impieghi in bonis di circa 0,4 miliardi a 10,3 miliardi;
- i crediti deteriorati netti ammontano a circa 8,5 miliardi, in contrazione dell'8,7% dai 9,3 di fine 2016 sia grazie alla discesa dei crediti deteriorati lordi, sia grazie alle maggiori rettifiche legate anche all'allocazione del badwill.

Per quanto riguarda la qualità del credito, a fine giugno, lo **stock di crediti deteriorati lordi**, pari a 14.141 milioni, si è ridotto (-1,6% rispetto ai 14.374 del dicembre 2016) e rappresenta il **14,1% del totale crediti lordi**. Nel dettaglio:

- in UBI Stand Alone lo stock lordo scende a 12.146 milioni dai 12.521 di fine 2016
- nelle 3 Banche Acquisite lo stock lordo sale lievemente a 1.994 milioni dai 1.853 di fine 2016

I **flussi lordi da crediti in bonis a crediti deteriorati** sono stati pari a 715,9 milioni nel primo semestre dell'anno, e derivano dalla somma dei nuovi flussi registrati in UBI Stand Alone - in continua contrazione a 616 milioni (ossia -8,1% 1sem2017 su 1sem2016) - e dei flussi in entrata registrati nelle 3 Banche Acquisite, pari a 100 milioni nel 2trim2017.

Le evidenze di fine giugno 2017 mostrano **coperture in significativo progresso** rispetto a dicembre 2016.

Includendo i crediti stralciati, **la copertura del totale crediti deteriorati sale al 48,8%** (era il 44,6% a dicembre 2016). I **crediti stralciati** ammontano a 2,4 miliardi. Escludendo i crediti stralciati, la copertura del totale crediti deteriorati è pari al 40,2%, in deciso rialzo rispetto al 35,6% del dicembre 2016, anche, ma non solo, per effetto dell'allocazione del badwill a incremento dei fondi di rettifica.

L'effetto combinato di riduzione degli stock lordi e di maggiori coperture, ha favorito la contrazione dei crediti deteriorati netti, le cui consistenze si attestano a fine giugno 2017 a 8.452 milioni (da 9.258 milioni a dicembre 2016), rappresentando il **9% del totale dei crediti netti**.

In termini di composizione per classi:

- lo stock di sofferenze nette ammonta a 4.050 milioni (4.075 a dicembre 2016). Includendo i crediti stralciati, **la copertura delle sofferenze si attesta a giugno 2017 al 59,2%** (58,6% a dicembre 2016). Analoga dinamica caratterizza la copertura delle sofferenze al netto dei crediti stralciati che raggiunge il 46,3% a fine giugno 2017 (45,6% a fine dicembre 2016);
- la categoria delle inadempienze probabili (cd. "*Unlikely to pay*") ammonta in valori netti a 4.157 milioni (4.881 a dicembre 2016), esprimendo una copertura del 34,3% (24,8% a dicembre 2016);

¹³ Vedasi nota 3

- le posizioni scadute/sconfinanti nette ammontano a 246 milioni (rispetto ai 302 milioni di dicembre 2016), con una copertura del 9,5%.

Per quanto attiene il profilo della raccolta, si segnala il consolidamento della positiva evoluzione dell'aggregato di **raccolta totale core da clientela ordinaria**¹⁴ (che accoglie la raccolta diretta *core* da clientela ordinaria e la raccolta indiretta) attestatosi a 179 miliardi a giugno 2017, rispetto a 176,1 miliardi a dicembre 2016.

Più in dettaglio, la **raccolta diretta da clientela ordinaria**, pari a 83,6 miliardi (86,3 miliardi a dicembre 2016) risulta in contrazione essenzialmente per effetto della progressiva scadenza degli stock di obbligazioni collocate sulla clientela *captive* (-3 miliardi rispetto a dicembre 2016, in diminuzione sia in UBI Stand Alone che nelle 3 Banche Acquisite), non sostituite anche nel contesto della normativa sul *bail-in*, e della riduzione delle consistenze depositi vincolati sulle 3 Banche Acquisite (-0,6 miliardi), a fronte di significativa evoluzione del risparmio gestito.

La crescita dei conti correnti e dei depositi rimane forte in UBI Stand Alone (+2 miliardi a 54,3 miliardi a giugno 2017) mentre gli stessi scendono leggermente nelle 3 Banche Acquisite (-0,5 miliardi), al pari delle altre forme di raccolta più onerose sopra descritte, a seguito del recente avvio di una politica di riduzione dei tassi passivi; nel complesso, i conti correnti e i depositi ammontano a 62,8 miliardi (61,3 a dicembre 2016).

A giugno 2017, la **raccolta indiretta** si conferma ottima interprete delle esigenze di investimento della clientela e raggiunge i 95,8 miliardi di euro, in crescita complessivamente di oltre 6 miliardi (+6,7%) da fine 2016 (+7,1% in UBI Stand Alone e +2,6% nelle 3 Banche Acquisite). In particolare a fine semestre:

- il risparmio gestito in senso stretto raggiunge i 42,3 miliardi (+5,4% rispetto a dicembre 2016);
- la raccolta assicurativa si attesta a 19,7 miliardi (+6,9% rispetto a dicembre 2016);
- la raccolta amministrata ammonta a 33,8 miliardi (+8,3% rispetto a dicembre 2016).

Con valuta 29 marzo 2017, l'**esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2** è salita a 12,5 miliardi di euro, dai 10 miliardi ottenuti a giugno 2016; l'intero importo è riferito a UBI Stand Alone.

Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede 10 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1, e uno stock di **attività stanziabili** complessivamente pari, al 30 giugno 2017, a 25,4 miliardi di euro, (di cui 10,6 disponibili), già al netto degli *haircut*.

A giugno 2017, le **attività finanziarie** del Gruppo hanno una consistenza al mark to market di 18 miliardi di euro (-17,8% rispetto a dicembre 2016), di cui 11,9 miliardi relativi a titoli di stato italiani (16,5 miliardi a dicembre 2016).

A fine giugno 2017, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, incluso il risultato di periodo, si attesta a 9.956,2 milioni di euro, e beneficia sia dell'aumento di capitale che della contabilizzazione del badwill.

¹⁴ Al netto della raccolta su reti terze, della raccolta istituzionale e dei pronti contro termine con la Cassa Compensazione e Garanzia.

In termini di **indici patrimoniali**, a fine giugno 2017 il **CET1 ratio *fully loaded*** è pari all'**11,32%**; il **CET1 ratio *phased in*** si attesta all'**11,42%**; in ambedue i casi, l'incremento degli RWA - dovuto all'inclusione delle 3 Banche Acquisite e alla crescita degli impieghi in UBI (gli RWA si attestano a 69,2 miliardi a fine giugno rispetto ai 59,2 miliardi relativi a UBI Stand Alone a fine marzo 2017) -, è stato compensato dalla crescita del CET1 derivante dalla contabilizzazione del *badwill*, dall'aumento di capitale, dalla vendita di un hedge fund e dal miglioramento della riserva AFS.

Sempre a fine giugno 2017, il **Total Capital Ratio** risulta pari, in termini *fully loaded*, al 13,94%, e in termini *phased in* al 14,06%.

Infine, il **Leverage ratio** ammonta *fully loaded* 5,61% e *phased in* al 5,66%.

* * *

Al 30 giugno 2017, le risorse umane del Gruppo UBI Banca risultavano composte da 22.122 unità (17.244 in UBI Stand Alone e 4.878 nelle 3 Banche Acquisite). Sempre al 30 giugno 2017, l'articolazione territoriale contava 1.954 sportelli (1.948 filiali in Italia e 6 all'estero).

* * *

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Prevedibile evoluzione della gestione ordinaria

L'evoluzione del margine di interesse nella seconda parte del 2017 rifletterà la rilevazione nel quarto trimestre del beneficio *una tantum* previsto nell'ambito del programma TLTROII oltre che il positivo andamento dei volumi di impiego e la progressiva riduzione del costo della raccolta da clientela delle tre Banche Acquisite.

Si prevede che le commissioni nette nel secondo semestre 2017 continueranno a beneficiare del processo di ricomposizione della raccolta totale a favore del risparmio gestito.

Proseguirà l'attento governo dei costi anche grazie all'uscita prevista di circa 700 persone, di cui oltre la metà nel 2017, sulla base dell'Accordo Sindacale siglato nel mese di luglio.

Si prevede di mantenere il trend di riduzione del costo del credito complessivo di UBI e delle 3 banche acquisite rispetto al 2016.

Si conferma infine la previsione di integrazione delle Banche Acquisite nel rispetto dei tempi e degli oneri di integrazione pianificati.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 - 4936

E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati **Prospetti riclassificati**

Gruppo UBI Banca:

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti: dettagli

Note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 costituisce la prima rendicontazione contabile, oggetto di informativa al mercato, successiva al perfezionamento dell'operazione di aggregazione aziendale relativa all'acquisizione di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti. In particolare, a partire dal secondo trimestre del 2017, l'area di consolidamento integrale si è modificata per includere le suddette Banche e le Società direttamente controllate.

I prospetti che seguono recepiscono i dati patrimoniali ed economici di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti e delle rispettive Controllate a partire dal 1° aprile 2017, assunta quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3. I dati al 30 giugno 2017 si confrontano con i precedenti periodi che rappresentano il Gruppo UBI Banca senza il contributo delle Nuove Banche e pertanto non sono fra loro pienamente comparabili.

Per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, sono stati predisposti i Prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

In particolare, con riferimento ai dati al 30 giugno 2017 è stato predisposto un prospetto di Conto Economico riclassificato con evidenza della contribuzione, dettagliata in singole colonne aggiuntive, del Gruppo UBI Banca "stand alone", delle Nuove Banche, nonché della differenza negativa di consolidamento.

Ai fini della predisposizione dei periodi di raffronto è stata considerata la situazione, del tutto particolare, in cui le Nuove Banche versavano nel 2016, essendo le medesime generate dalle risoluzioni delle precedenti Banche sottoposte a commissariamento. In ragione di dette peculiarità, non si è ritenuto rappresentativo né intellegibile fornire dati comparativi economici ricostruiti per dare conto della redditività nel 2016 del Gruppo inclusivo delle Nuove Banche.

In dettaglio:

- dal punto di vista patrimoniale il prospetto riclassificato al 30 giugno 2017 viene presentato con la colonna comparativa al 31 dicembre 2016 "aggregata" (per tenere conto anche dei dati riferiti alle Nuove Banche) e consentire un esame omogeneo delle voci patrimoniali su base semestrale.

Il prospetto relativo all'evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali evidenzia invece dati comprensivi delle Nuove Banche al 30 giugno 2017, unitamente ad una colonna sempre al 30 giugno 2017 dedicata al Gruppo UBI Banca "stand alone", in modo da consentire una lettura omogenea dei dati comparativi di tutti i periodi precedenti.

Al fine di migliorare la comparabilità dei prospetti riclassificati, i dati storici relativi alla situazione patrimoniale delle Nuove Banche sono stati rettificati delle poste inerenti ai crediti deteriorati oggetto di cessione, a Rev II nel primo trimestre 2017 e al Fondo Atlante nel secondo trimestre 2017, per complessivi 2.485 milioni euro;

- dal punto di vista economico i prospetti riclassificati semestrali includono al 30 giugno 2017 le colonne di dettaglio riferite al Gruppo UBI Banca "stand alone", alle Nuove Banche (per il solo secondo trimestre 2017),

nonché all’allocazione del Badwill, e si raffrontano con dati comparativi (per tutti i periodi precedenti) riferiti al Gruppo UBI Banca “stand alone”.

Il prospetto relativo all’evoluzione trimestrale dei dati economici evidenzia dati comprensivi delle Nuove Banche per il secondo trimestre, unitamente ad una colonna sempre per il secondo trimestre 2017 dedicata al Gruppo UBI Banca “stand alone”, in modo da consentire una lettura omogenea dei dati comparativi di tutti i periodi precedenti.

La situazione reddituale del Gruppo UBI Banca (inclusivo delle Nuove Banche acquisite) è stata rettificata degli effetti economici (interessi attivi, rettifiche di valore su crediti e perdita da cessione) afferenti al portafoglio crediti ceduto al Fondo Atlante in data 10 maggio 2017 con efficacia economica dal 1° gennaio 2017.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Al fine di agevolare l’analisi dell’evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006¹, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l’impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

¹ In seguito all’entrata in vigore (dal 3 luglio 2016) degli Orientamenti ESMA/2015/1415, le cui linee guida la CONSOB ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza e monitoraggio degli emittenti, la Policy del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti (evidenziate nei Prospetti normalizzati) è stata oggetto di revisione.

La nuova Policy, che circoscrive il carattere di non ricorrenza a ben specifici proventi ed oneri (connessi ad esempio all’adozione di un Piano Industriale, oppure agli impatti valutativi e realizzativi su immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e titoli HTM, agli effetti di modifiche normative e metodologiche, nonché ad eventi straordinari, anche di natura sistemica) è stata approvata dal Consiglio di Gestione del 18 ottobre 2016.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		30.6.2017	31.12.2016 Aggregato	Variazioni	Variazioni %
ATTIVO					
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.986.091	3.219.180	-233.089	-7,2%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	671.482	881.457	-209.975	-23,8%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	161.374	218.743	-57.369	-26,2%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.128.949	13.516.860	-2.387.911	-17,7%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.993.150	7.327.544	-1.334.394	-18,2%
60.	Crediti verso banche	8.793.116	4.820.974	3.972.142	82,4%
70.	Crediti verso clientela	94.228.583	93.769.311	459.272	0,5%
80.	Derivati di copertura	425.087	466.715	-41.628	-8,9%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-13.717	39.398	-53.115	-134,8%
100.	Partecipazioni	245.758	254.384	-8.626	-3,4%
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	516	369	147	39,8%
120.	Attività materiali	1.815.457	1.844.592	-29.135	-1,6%
130.	Attività immateriali	1.715.241	1.719.950	-4.709	-0,3%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.465.260</i>	<i>1.468.808</i>	<i>-3.548</i>	<i>-0,2%</i>
140.	Attività fiscali	4.245.141	4.393.975	-148.834	-3,4%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.455	5.681	774	13,6%
160.	Altre attività	1.876.852	1.645.992	230.860	14,0%
	Totale dell'attivo	134.279.535	134.125.125	154.410	0,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
10.	Debiti verso banche	16.530.503	14.458.089	2.072.414	14,3%
20.	Debiti verso clientela	70.112.391	70.989.458	-877.067	-1,2%
30.	Titoli in circolazione	28.362.209	32.268.779	-3.906.570	-12,1%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	710.665	861.478	-150.813	-17,5%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	39.017	40.329	-1.312	-3,3%
60.	Derivati di copertura	183.463	279.455	-95.992	-34,3%
80.	Passività fiscali	243.275	243.771	-496	-0,2%
100.	Altre passività	5.226.358	2.520.157	2.706.201	107,4%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	376.866	422.230	-45.364	-10,7%
120.	Fondi per rischi e oneri:	747.427	751.965	-4.538	-0,6%
	a) quiescenza e obblighi simili	140.033	145.373	-5.340	-3,7%
	b) altri fondi	607.394	606.592	802	0,1%
130.	Riserve tecniche	1.723.643	1.675.012	48.631	-
140.+170.+180. +190.+200.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.260.113	11.393.077	-2.132.964	-18,7%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	67.560	82.644	-15.084	-18,3%
220.	Utile (perdita) del periodo	696.045	-1.861.319	n.s.	n.s.
	Totale del passivo e del patrimonio netto	134.279.535	134.125.125	154.410	0,1%

Lo Stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2017 include i dati contabili relativi alle Nuove Banche (ed alle Società dalle stesse controllate) entrate a far parte dell'area di consolidamento con decorrenza 1° aprile 2017.

Al fine di consentire un esame in termini omogenei delle voci patrimoniali su base semestrale, il prospetto in pagina riporta il periodo comparativo al 31 dicembre 2016 ricostruito in forma "aggregata", per tenere conto delle pertinenze delle Nuove Banche.

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

Importi in migliaia di euro	30.6.2017	30.6.2017 di cui Gruppo UBI Banca "stand alone"	31.3.2017 Gruppo UBI Banca "stand alone"	31.12.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	30.9.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	30.6.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	31.3.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"
ATTIVO							
10. Cassa e disponibilità liquide	2.986.091	478.913	476.835	519.357	490.884	476.840	506.194
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	671.482	537.750	627.034	729.616	677.514	681.543	966.772
30. Attività finanziarie valutate al fair value	161.374	126.000	190.448	188.449	189.638	188.641	194.738
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.128.949	7.888.779	8.475.803	9.613.833	14.144.698	15.417.870	15.699.461
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.993.150	5.993.150	7.274.195	7.327.544	3.403.798	3.452.886	3.445.469
60. Crediti verso banche	8.793.116	7.716.568	4.850.605	3.719.548	4.108.062	3.930.021	3.591.309
70. Crediti verso clientela	94.228.583	83.185.416	84.521.597	81.854.280	82.010.978	83.906.862	84.072.553
80. Derivati di copertura	425.087	420.207	424.061	461.767	792.164	791.268	714.946
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-13.717	-28.478	10.591	23.963	68.955	63.857	61.469
100. Partecipazioni	245.758	245.733	254.842	254.364	260.220	253.719	259.545
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	516	-	-	-	-	-	-
120. Attività materiali	1.815.457	1.621.477	1.637.718	1.648.347	1.652.607	1.659.827	1.673.882
130. Attività immateriali	1.715.241	1.675.884	1.686.920	1.695.973	1.688.282	1.685.184	1.747.089
di cui: avviamento	1.465.260	1.465.260	1.465.260	1.465.260	1.465.260	1.465.260	1.465.260
140. Attività fiscali	4.245.141	2.900.453	2.982.254	3.044.044	2.981.776	3.006.517	2.790.272
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.455	6.455	5.811	5.681	64.401	63.883	70.283
160. Altre attività	1.876.852	1.454.884	924.423	1.297.151	832.951	1.081.317	895.255
Totale dell'attivo	134.279.535	114.223.191	114.343.137	112.383.917	113.366.928	116.660.235	116.689.237
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
10. Debiti verso banche	16.530.503	16.591.881	16.665.755	14.131.928	13.800.894	13.691.017	11.495.105
20. Debiti verso clientela	70.112.391	56.772.071	56.443.308	56.226.416	53.789.291	55.460.078	56.527.759
30. Titoli in circolazione	28.362.209	25.420.265	27.562.538	28.939.597	30.794.003	32.064.830	33.124.613
40. Passività finanziarie di negoziazione	710.665	674.704	722.633	800.038	584.324	612.314	610.468
50. Passività finanziarie valutate al fair value	39.017	-	-	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	183.463	147.050	195.586	239.529	1.100.804	1.110.942	1.000.034
80. Passività fiscali	243.275	211.333	229.327	232.866	243.662	241.596	427.460
100. Altre passività	5.226.358	4.226.761	2.726.147	1.962.806	2.750.791	3.230.328	2.476.949
110. Trattamento di fine rapporto del personale	376.866	297.657	306.523	332.006	343.160	339.679	337.289
120. Fondi per rischi e oneri:	747.427	471.875	466.939	457.126	587.569	591.468	255.392
a) quiescenza e obblighi simili	140.033	65.807	69.230	70.361	72.347	73.527	68.981
b) altri fondi	607.394	406.068	397.709	386.765	515.222	517.941	186.411
130. Riserve tecniche	1.723.643	-	-	-	-	-	-
140.+170. +180.+ 190.+ 200. Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.260.113	9.241.896	8.906.575	9.819.728	9.644.117	9.629.328	9.877.656
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	67.560	56.837	50.769	72.027	482.826	475.640	514.451
220. Utile (perdita) del periodo	696.045	110.861	67.037	-830.150	-754.513	-786.985	42.061
Totale del passivo e del patrimonio netto	134.279.535	114.223.191	114.343.137	112.383.917	113.366.928	116.660.235	116.689.237

Lo Stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2017 include i dati contabili relativi alle Nuove Banche (ed alle Società dalle stesse controllate) entrate a far parte dell'area di consolidamento con decorrenza 1° aprile 2017. Per consentire una lettura omogenea dell'evoluzione trimestrale, viene proposta anche la colonna al 30 giugno 2017 relativamente al Gruppo UBI Banca "stand alone", del tutto allineata con i precedenti periodi comparativi.

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

		30.6.2017	di cui Gruppo UBI Banca "stand alone"	di cui Nuove Banche Il trimestre	Allocazione del Badwill	30.6.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"	Variazioni A-B	Variazioni % A/B	31.12.2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"
		A				B	A-B	A/B	C
Importi in migliaia di euro									
10.-20.	Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	745.200 (6.710) 751.910	690.690 (6.710) 697.400	53.570 - 53.570	900 - 900	765.572 (10.475) 776.047	(20.372) - (24.137)	(2,7%) - (3,1%)	1.497.891 (19.707) 1.517.598
70.	Dividendi e proventi simili	10.043	5.922	4.121	-	8.599	1.444	16,8%	9.678
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.598	10.597	1	-	11.950	(1.352)	(11,3%)	24.136
40.-50.	Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	761.395 7.213	714.240 7.213	47.160 -	-	667.453 5.534	93.942 1.679	14,1% 30,3%	1.335.033 26.349
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	148.757	151.332	(2.576)	-	82.589	66.168	80,1%	153.711
150.+160.	Risultato della gestione assicurativa	4.145	-	4.138	-	-	4.145	-	-
220.	Altri oneri/proventi di gestione	58.845	53.559	5.461	-	52.243	6.602	12,6%	99.050
	Proventi operativi	1.738.983	1.626.340	111.875	900	1.588.406	150.577	9,5%	3.119.499
	Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	1.745.693	1.633.050	111.875	900	1.598.881	146.812	9,2%	3.139.206
180.a	Spese per il personale	(716.892)	(634.312)	(82.579)	-	(639.098)	77.794	12,2%	(1.275.306)
180.b	Altre spese amministrative	(366.039)	(317.302)	(49.823)	955	(327.326)	38.713	11,8%	(734.654)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA</i>	(75.302) (3.914) (71.388)	(70.123) (3.914) (66.209)	(9.415) - (9.415)	4.235 - 4.235	(71.730) (6.672) (65.058)	3.572 (2.758) 6.330	5,0% (41,3%) 9,7%	(143.506) (10.624) (132.882)
	Oneri operativi	(1.158.233)	(1.021.737)	(141.817)	5.190	(1.038.154)	120.079	11,6%	(2.153.466)
	Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(1.154.319)	(1.017.823)	(141.817)	5.190	(1.031.482)	122.837	11,9%	(2.142.842)
	Risultato della gestione operativa	580.750	604.603	(29.942)	6.090	550.252	30.498	5,5%	966.033
	Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	591.374	615.227	(29.942)	6.090	567.399	23.975	4,2%	996.364
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(282.628)	(286.861)	(10.237)	14.470	(1.206.373)	(923.745)	(76,6%)	(1.565.527)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(98.805)	(93.415)	(5.391)	-	(50.467)	48.338	95,8%	(130.057)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.352)	(11.441)	6.089	-	(26.657)	(21.305)	(79,9%)	(42.885)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	612	375	237	-	1.603	(991)	(61,8%)	22.969
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	194.577	213.261	(39.244)	20.560	(731.642)	926.219	n.s.	(749.467)
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	205.201	223.885	(39.244)	20.560	(714.495)	919.696	n.s.	(719.136)
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(79.413) 3.516	(72.813) 3.516	281 -	(6.799) -	176.440 5.684	(255.853) (2.168)	n.s. (38,1%)	182.388 10.048
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(12.444) 190	(12.297) 190	(147) -	- -	17.272 1.030	(29.716) (840)	n.s. (81,6%)	1.267 1.696
	<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri esclusi gli effetti della PPA</i>	109.638	135.069	(39.110)	13.761	(527.497)	637.135	n.s.	(547.225)
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	102.720	128.151	(39.110)	13.761	(537.930)	640.650	n.s.	(565.812)
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(2.285)	-	(2.285)	-	(207.679)	(205.394)	(98,9%)	(207.783)
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	(37.936)	(37.936)	(100,0%)	(37.936)
180.b	Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(6.106)	(6.106)	-	-	(3.440)	2.666	77,5%	(15.541)
200.	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	(3.078)
180.b	Oneri Progetto Bridge Banks al netto delle imposte e dei terzi	(11.184)	(11.184)	-	-	-	11.184	-	-
265.	Differenza negativa di consolidamento	612.900	-	-	612.900	-	(612.900)	-	-
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	696.045	110.861	(41.395)	626.661	(786.985)	1.483.030	n.s.	(830.150)
	<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<i>(6.918)</i>	<i>(6.918)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(10.433)</i>	<i>(3.515)</i>	<i>(33,7%)</i>	<i>(18.587)</i>

Il Conto economico riclassificato del primo semestre 2017 include i dati relativi alle Nuove Banche (ed alle Società dalle stesse controllate) entrate a far parte dell'area di consolidamento con decorrenza 1° aprile 2017. I periodi comparativi si riferiscono al Gruppo UBI Banca "stand alone", in considerazione della relativa significatività delle evidenze economiche delle Nuove Banche, tali da non alterare la struttura reddituale originaria del Gruppo. Stante la modesta incidenza delle scritture di consolidamento, la relativa colonna di dettaglio non è stata esplicitata, pertanto la somma delle colonne non corrisponde al dato consolidato al 30 giugno 2017.

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

		2017			2016			
		II trimestre	II trimestre di cui Gruppo UBI Banca "stand alone"	I trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	IV trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	III trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	II trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"	I trimestre Gruppo UBI Banca "stand alone"
Importi in migliaia di euro								
10.-20.	Margine d'interesse di cui: effetti della Purchase Price Allocation Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA	398.013 (3.340) 401.353	343.503 (3.340) 346.843	347.187 (3.370) 350.557	364.765 (3.362) 368.127	367.554 (5.870) 373.424	377.972 (4.859) 382.831	387.600 (5.616) 393.216
70.	Dividendi e proventi simili	7.998	3.877	2.045	(59)	1.138	8.076	523
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.789	6.788	3.809	5.197	6.989	6.698	5.252
40.-50.	Commissioni nette di cui commissioni di performance	410.534 3.990	363.379 3.990	350.861 3.223	346.188 18.291	321.392 2.524	330.307 3.223	337.146 2.311
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	83.397	85.972	65.360	47.367	23.755	66.875	15.714
150.+160.	Risultato della gestione assicurativa	4.145	-	-	-	-	-	-
220.	Altri oneri/proventi di gestione	29.956	24.671	28.889	22.047	24.760	25.538	26.705
	Proventi operativi	940.832	828.190	798.151	785.505	745.588	815.466	772.940
	Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	944.172	831.530	801.521	788.867	751.458	820.325	778.556
180.a	Spese per il personale	(396.313)	(313.733)	(320.579)	(321.521)	(314.687)	(319.311)	(319.787)
180.b	Altre spese amministrative	(199.694)	(150.957)	(166.345)	(241.245)	(166.083)	(155.526)	(171.800)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali di cui: effetti della Purchase Price Allocation	(40.207) (1.971)	(35.028) (1.971)	(35.095) (1.943)	(37.511) (1.912)	(34.265) (2.040)	(35.688) (3.383)	(36.042) (3.289)
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA	(38.236)	(33.057)	(33.152)	(35.599)	(32.225)	(32.305)	(32.753)
	Oneri operativi	(636.214)	(499.718)	(522.019)	(600.277)	(515.035)	(510.525)	(527.629)
	Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(634.243)	(497.747)	(520.076)	(598.365)	(512.995)	(507.142)	(524.340)
	Risultato della gestione operativa	304.618	328.472	276.132	185.228	230.553	304.941	245.311
	Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	309.929	333.783	281.445	190.502	238.463	313.183	254.216
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(147.826)	(152.059)	(134.802)	(191.773)	(167.381)	(1.051.034)	(155.339)
130.b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(82.663)	(77.273)	(16.142)	(79.204)	(386)	(50.719)	252
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.108	(3.981)	(7.460)	(12.684)	(3.544)	(20.289)	(6.368)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	496	259	116	21.027	339	1.201	402
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	76.733	95.418	117.844	(77.406)	59.581	(815.900)	84.258
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	82.044	100.729	123.157	(72.132)	67.491	(807.658)	93.163
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente di cui: effetti della Purchase Price Allocation	(40.407) 1.758	(33.807) 1.758	(39.006) 1.758	20.669 1.742	(14.721) 2.622	210.792 2.732	(34.352) 2.952
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi di cui: effetti della Purchase Price Allocation	(6.362) 95	(6.215) 95	(6.082) 95	(8.298) 221	(7.707) 445	24.672 509	(7.400) 521
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri esclusi gli effetti della PPA	33.422	58.854	76.216	(61.724)	41.996	(575.435)	47.938
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	29.964	55.396	72.756	(65.035)	37.153	(580.436)	42.506
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(2.285)	-	-	114	(218)	(207.234)	(445)
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	-	(37.936)	-
180.b	Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(1.489)	(1.489)	(4.617)	(7.638)	(4.463)	(3.440)	-
200.	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	(3.078)	-	-	-
180.b	Oneri Progetto Bridge Banks al netto delle imposte e dei terzi	(10.082)	(10.082)	(1.102)	-	-	-	-
265.	Differenza negativa di consolidamento	612.900	-	-	-	-	-	-
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	629.008	43.825	67.037	(75.637)	32.472	(829.046)	42.061
	Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico	(3.458)	(3.458)	(3.460)	(3.311)	(4.843)	(5.001)	(5.432)

Il Conto economico riclassificato del secondo trimestre 2017 include i dati relativi alle Nuove Banche (ed alle Società dalle stesse controllate) entrate a far parte dell'area di consolidamento con decorrenza 1° aprile 2017.

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	30.6.2017 A al netto delle componenti non ricorrenti	di cui Gruppo UBI Banca "stand alone" al netto delle componenti non ricorrenti	30.6.2016 B Gruppo UBI Banca "stand alone" al netto delle componenti non ricorrenti	Variazioni A-B	Variazioni A/B %
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	745.200	690.690	765.572	(20.372)	(2,7%)
Dividendi e proventi simili	10.043	5.922	8.599	1.444	16,8%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.598	10.597	11.950	(1.352)	(11,3%)
Commissioni nette	761.395	714.240	667.453	93.942	14,1%
di cui commissioni di performance	7.213	7.213	5.534	1.679	30,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	92.820	95.395	82.589	10.231	12,4%
Risultato della gestione assicurativa	4.145	0	-	4.145	-
Altri oneri/proventi di gestione	58.845	53.559	52.243	6.602	12,6%
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	1.683.046	1.570.403	1.588.406	94.640	6,0%
Spese per il personale	(716.892)	(634.312)	(639.098)	77.794	12,2%
Altre spese amministrative	(366.039)	(317.302)	(327.326)	38.713	11,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(75.302)	(70.123)	(71.730)	3.572	5,0%
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(1.158.233)	(1.021.737)	(1.038.154)	120.079	11,6%
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	524.813	548.666	550.252	(25.439)	(4,6%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(282.628)	(286.861)	(1.206.373)	(923.745)	(76,6%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(9.546)	(4.156)	(50.467)	40.921	(81,1%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.352)	(11.441)	(26.657)	(21.305)	(79,9%)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	612	375	1.603	(991)	(61,8%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	227.899	246.583	(731.642)	959.541	n.s.
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(85.460)	(78.860)	176.440	(261.900)	n.s.
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(12.444)	(12.297)	17.272	(29.716)	n.s.
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	129.995	155.426	(537.930)	667.925	n.s.

Il Conto economico riclassificato normalizzato del primo semestre 2017 include i dati relativi alle Nuove Banche (ed alle Società dalle stesse controllate) entrate a far parte dell'area di consolidamento con decorrenza 1° aprile 2017. Il periodo comparativo si riferisce al Gruppo UBI Banca "stand alone", in considerazione della relativa significatività delle evidenze economiche delle Nuove Banche, tali da non alterare la struttura reddituale originaria del Gruppo.

In seguito all'approvazione delle nuove linee guida del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti, avvenuta in data 18 ottobre 2016, il prospetto di sintesi è stato rivisto nell'esposizione dei dati relativa al periodo comparativo e differisce pertanto da quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti (dettaglio primo semestre 2017)

Importi in migliaia di euro	30.6.2017	Piano Industriale 2019/2020					Altre componenti non ricorrenti Rettifiche di valore (impairment) sul Fondo Atlante	30.6.2017 <i>al netto delle componenti non ricorrenti</i>
		Allocazione del Badwill	Utile da cessione titoli HTM	Oneri Progetto Bridge Banks	Oneri Progetto Banca Unica	Oneri per esodi anticipati		
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	745.200							745.200
Dividendi e proventi simili	10.043							10.043
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.598							10.598
Commissioni nette	761.395							761.395
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	148.757		(55.937)					92.820
Risultato della gestione assicurativa	4.145							4.145
Altri oneri/proventi di gestione	58.845							58.845
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	1.738.983	-	(55.937)	-	-	-	-	1.683.046
Spese per il personale	(716.892)							(716.892)
Altre spese amministrative	(366.039)							(366.039)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(75.302)							(75.302)
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(1.158.233)	-	-	-	-	-	-	(1.158.233)
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	580.750	-	(55.937)	-	-	-	-	524.813
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(282.628)							(282.628)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(98.805)					89.259		(9.546)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.352)							(5.352)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	612							612
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	194.577	-	(55.937)	-	-	-	89.259	227.899
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(79.413)		18.499				(24.546)	(85.460)
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(12.444)							(12.444)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	102.720	-	(37.438)	-	-	-	64.713	129.995
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(2.285)					2.285		-
Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-							-
Oneri Progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(6.106)				6.106			-
Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-							-
Oneri Progetto Bridge Banks al netto delle imposte e dei terzi	(11.184)			11.184				-
Differenza negativa di consolidamento	612.900	(612.900)						-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	696.045	(612.900)	(37.438)	11.184	6.106	2.285	64.713	129.995

Il Conto economico riclassificato normalizzato del primo semestre 2017 include i dati relativi alle Nuove Banche acquisite (ed alle Società dalle stesse controllate) entrate a far parte dell'area di consolidamento con decorrenza 1° aprile 2017. Il periodo comparativo si riferisce al Gruppo UBI Banca "stand alone", in considerazione della relativa significatività delle evidenze economiche delle Nuove Banche, tali da non alterare la struttura reddituale originaria del Gruppo. In seguito all'approvazione delle nuove linee guida del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti, avvenuta in data 18 ottobre 2016, il prospetto di dettaglio è stato rivisto nella sezione relativa al periodo comparativo e differisce pertanto da quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.